



# GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

## ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2021/2022 n° 9 – Giugno 2022



### “Santissimo Corpo e Sangue di Cristo”

Per i mesi estivi le tracce di preghiera di “Getta un seme” saranno guidati da tre solennità molto importanti per tutta la Chiesa:

1. **Corpus Domini**
2. *Sacratissimo Cuore di Gesù*
3. *Natività della Beata Vergine Maria*

Soffermandoci sulla prima solennità: *Corpus Domini*.

Nella nostra preghiera uniamo la nostra comune intenzione di preghiera per tutte le vocazioni affidando tutti i giovani alla protezione del *Santissimo Corpo e Sangue di Cristo* affinché sappiano rispondere con generosità alla chiamata del Signore realizzando la propria vocazione intesa come grande progetto d’amore da vivere con pienezza e invociamo anche l’intercessione di San Giovanni Calabria.

Preghiamo il nuovo Casante **don Massimiliano Parrella**, la nuova Madre Generale **sor. Lucia Bressan**, i Vicari Generali **don Fernando Speranza** e **sor. Loris Trevisol**, i Consiglieri **don Bineesh**, **fr. Gedovar** e **fr. Lino** per i fratelli, **sor. Raquel**, **sor. Ionà** e **sor. Luigia** per le sorelle, eletti lo scorso 25 maggio a Maguzzano. Invochiamo su di loro lo Spirito Santo affinché sappiamo portare avanti il loro servizio a tutta l’Opera per questo sessennio secondo lo spirito puro e genuino del nostro fondatore San Giovanni Calabria.



Iniziamo la nostra preghiera con la meditazione del Salmo

### Dal Salmo 109 - Rit. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi». **Rit.**



Lo scettro del tuo potere  
stende il Signore da Sion:  
domina in mezzo ai tuoi nemici! **Rit.**

A te il principato  
nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell’aurora,  
come rugiada, io ti ho generato. **Rit.**

Il Signore ha giurato e non si pente:  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek». **Rit.**

(Salmo della liturgia del 19 giugno 2022: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù)

## DAL VANGELO DI LUCA (Lc 9,11-17)



<sup>11</sup>Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. <sup>12</sup>Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: “Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta”. <sup>13</sup>Gesù disse loro: “Voi stessi date loro da mangiare”. Ma essi risposero: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente”. <sup>14</sup>C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: “Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa”. <sup>15</sup>Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. <sup>16</sup>Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. <sup>17</sup>Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

(Vangelo della liturgia del 19 giugno 2022: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù)

## RIFLESSIONE

### ANGELUS

**Piazza San Pietro - Domenica, 2 giugno 2013**

(fonte [www.vatican.va](http://www.vatican.va))



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

[La festa del Corpus Domini] è la festa dell'Eucaristia, Sacramento del Corpo e Sangue di Cristo.

Il Vangelo ci propone il racconto del miracolo dei pani (Lc 9,11-17); vorrei soffermarmi su un aspetto che sempre mi colpisce e mi fa riflettere. Siamo sulla riva del lago di Galilea, la sera si avvicina; Gesù si preoccupa per la gente che da tante ore sta con Lui: sono migliaia, e hanno fame. Che fare? Anche i discepoli si pongono il problema, e dicono a Gesù: «Congeda la folla» perché vada nei villaggi vicini per trovare da mangiare. Gesù invece dice: «Voi stessi date loro da mangiare» (v. 13). I discepoli rimangono sconcertati, e rispondono: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci», come dire: appena il necessario per noi.

Gesù sa bene che cosa fare, ma vuole coinvolgere i suoi discepoli, vuole educarli. Quello dei discepoli è l'atteggiamento umano, che cerca la soluzione più realistica, che non crei troppi problemi: Congeda la folla - dicono -, ciascuno si arrangi come può, del resto hai fatto già tanto per loro: hai predicato, hai guarito i malati... Congeda la folla!

L'atteggiamento di Gesù è nettamente diverso, ed è dettato dalla sua unione con il Padre e dalla compassione per la gente, quella pietà di Gesù verso tutti noi: Gesù sente i nostri problemi, sente le nostre debolezze, sente i nostri bisogni. Di fronte a quei cinque pani, Gesù pensa: ecco la provvidenza! Da questo poco, Dio può tirar fuori il necessario per tutti. Gesù si fida totalmente del Padre celeste, sa che a Lui tutto è possibile. Perciò dice ai discepoli di far sedere la gente a gruppi di cinquanta – non è casuale questo, perché questo significa che non sono più una folla, ma diventano comunità, nutrite dal pane di Dio. Poi prende quei pani e i pesci, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione – è chiaro il riferimento all'Eucaristia –, poi li spezza e comincia a darli ai discepoli, e i discepoli li distribuiscono... e i pani e i pesci non finiscono, non finiscono! Ecco il miracolo: più che una moltiplicazione è una condivisione, animata dalla fede e dalla preghiera. Mangiarono tutti e ne avanzò: è il segno di Gesù, pane di Dio per l'umanità.

I discepoli videro, ma non colsero bene il messaggio. Furono presi, come la folla, dall'entusiasmo del successo. Ancora una volta seguirono la logica umana e non quella di Dio, che è quella del servizio, dell'amore, della fede. La festa del Corpus Domini ci chiede di convertirci alla fede nella

Provvidenza, di saper condividere il poco che siamo e che abbiamo, e non chiuderci mai in noi stessi. Chiediamo alla nostra Madre Maria di aiutarci in questa conversione, per seguire veramente di più quel Gesù che adoriamo nell'Eucaristia. Così sia.

*Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.*

## **IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...**

Continuiamo la nostra preghiera vocazionale meditando queste parole di San Giovanni Calabria sul legame profondo che lega tutta l'Opera al Corpo di Cristo.

**24 giugno 1928**



*Per carità, figlioli miei, stiamo sempre ligi al nostro programma. L'avete appena cantato: Quaerite... È parola infallibile di Dio. Come le parole pronunciate dal sacerdote al momento della consacrazione fanno sì che quel poco pane diventi il corpo di Gesù Cristo, e come queste parole sono veramente efficaci perché operano quello che dicono così lo stesso Gesù che nel sacerdozio pronuncia la formula di consacrazione, lo stesso Gesù ha detto. Quaerite primum Regnum Dei. Sono parole infallibili. Quando noi abbiamo cercato il regno di Dio, basta, tocca a Lui fare il resto. Oh non mendichiamo gli aiuti dagli uomini: aspettiamo tutto dal nostro Dio! Sappiamo sempre stare al nostro posto non venendo mai meno al nostro programma e Dio ci benedirà.*

*Se noi osserveremo quel: Quaerite primum Regnum Dei, oh allora il Signore benedirà tutta l'Opera. Nei suoi grandissimi disegni sta scritto che quest'Opera si dovrà estendere a tutto il mondo e durare quanto dura il mondo. Ma sta in noi svolgere questi disegni che Dio tiene come in un rotolo. E noi li svolgeremo solo se saremo sempre ligi al nostro programma.*



## **Sequenza Corpus Domini**

Recitiamo ora la sequenza al Sacratissimo Corpo di Gesù composta da San Tommaso d'Aquino attorno al 1264 su richiesta di papa Urbano IV e affidiamo al Sacratissimo Corpo di Gesù la nostra comune preghiera vocazionale...



***Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.***

***Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.***

***Buon pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.***

***Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi.***

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della  
nostra cara mamma celeste,  
Maria, Madre di tutte le vocazioni,  
con una preghiera di affidamento di Papa Francesco a Maria:



*“O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.*

**“SALVE O REGINA”**

***Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.***

**Note:**

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: [gettaunseme@gmail.com](mailto:gettaunseme@gmail.com)
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
  - ✓ canale [Telegram “gettaunseme”](https://t.me/gettaunseme) (link: [t.me/gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
  - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all’indirizzo: [www.delegazionedoncalabria.it](http://www.delegazionedoncalabria.it)
  - ✓ sito dell’Oasi San Giacomo all’indirizzo: [www.oasisangiacomo.com](http://www.oasisangiacomo.com)